

R.N.O.

RIPROGRAMMAZIONE MORFO-FUNZIONALE DEL RAPPORTO STATICO-DINAMICO DEI MASCELLARI TRA OCCLUSIONE E ATM

GALLARATE

2024/25

Angela Confaloni



**MAI
ORTODONZIA
MAI**

- Riconoscere attraverso la conoscenza dei principi biomeccanici e la capacità di osservazione clinica (semeiotica) le condizioni fisiopatologiche dell'organo masticatorio.

Si tratta dell'unica disciplina stomatognatica che attraverso la valutazione delle relazioni dinamiche (funzione) permette di comprendere le ragioni della relazione statica.

Tutto ciò non esonera dall'importanza di una diagnosi di tipo convenzionale per stabilire la tipologia di crescita del biotipo, ma oltre ad arricchire la comprensione dell'istaurarsi di una patologia fino ad oggi attribuita prevalentemente a fattori di crescita genetici, ci fornisce uno strumento terapeutico fondamentale che è quello di saper leggere la funzione per intercettarla e convertirla quando patologica e non alterarla quando fisiologica con interventi mirati prioritariamente a fini estetici. Per fare ciò fondamentale è la comprensione dell'influenza delle determinanti dell'occlusione e del loro ruolo.

Se acquisiamo la consapevolezza della loro interdipendenza possiamo affinarne l'importanza, rivalutando gli obiettivi terapeutici.

- Identificazione dei principi terapeutici, delle caratteristiche e dei meccanismi degli apparecchi ortopedici funzionali utilizzati nella terapia in R.N.O.
- Scelta corretta per caratteristiche dell'apparecchio più indicata per il trattamento di ciascun tipo di malocclusione

“ Scopo della terapia intercettiva in RNO è anticipare la maturazione della patologia. A Planas il merito di aver saputo tradurre attraverso la dinamica della funzione la fisiopatologia dell'organo masticatorio. Il rapporto statico intermassellare, riferimento diagnostico convenzionale, diventa per Planas la conseguenza dell'espressione della funzione. Attraverso l'espressione della dinamica Planas interpreta la funzione principale masticatoria, servendosi di due regole fondamentali: la legge della Minima Dimensione Verticale (legge neurologica del minimo sforzo e del minor dispendio energetico) e l'AFMP (Angolo Funzionale Masticatorio Planas) che esprime lo spostamento della mandibola sul mascellare, nel piano frontale con i denti a contatto. I momenti angolari che si vanno a formare stabiliscono il tipo di funzione masticatoria. Funzione primordiale che rimane oscura alla maggior parte dei dentisti, tanto ortodontisti quanto protesisti. Eppure in medicina lo studio dell'anatomia e della fisiologia di un organo sono propedeutici allo studio della sua patologia. E il masticare per l'apparato stomatognatico? Se solo ci rendessimo conto di quanto lo studio della masticazione è propedeutico allo studio della fisiopatologia, dello sviluppo armonico e del mantenimento dell'organo stomatognatico, metteremo in discussione l'obiettivo terapeutico che oggi l'estetica rincorre: il raggiungimento della “forma ideale”. Obiettivo spesso in disarmonia con la funzione e con l'equilibrio. E' l'instabilità delle forme ottenute a confermare la precarietà degli obiettivi raggiunti (recidive o fallimenti). Certamente è di facile interpretazione che agire sul prospetto della patologia faciliti il recupero dell'alterazione. I principi attivi dei mezzi terapeutici che ne conseguono sono nel pieno rispetto della fisiologia della funzione masticatoria. A Planas il riconoscimento di essere il fisiatra dell'occlusione

- Evoluzione, antropologia e anatomia comparata dell'apparato stomatognatico: il progetto “secondo natura”. Morfologia e funzione.
- Le modalità peculiari dell'accrescimento osseo di tale apparato. Come raggiunge l'adeguata morfologia.
- Fisiologia “fisiatrica” dell'apparato stomatognatico: oltre la biomeccanica masticatoria. Propriocezione e motricità. Come funziona dal punto di vista neuro-sensoriale e muscolare.
- Sviluppo dell'apparato stomatognatico in condizioni non naturali, gli stimoli paratipici della modernità. Le cause ambientali delle malocclusioni e dei dismorfismi cranio facciali.
- R.N.O. : principi fondamentali dell'organo della masticazione nella statica e nella dinamica.
- Concetto di norma fisiologica in funzione dell'età del paziente.
- Legge Planas della Minima Dimensione Verticale.
- AFMP: Angolo Funzionale Masticatorio Planas.
- Leggi Planas dello sviluppo del sistema stomatognatico. Influenza dello stimolo masticatorio sulle differenti strutture: ATM, basi ossee, posizioni dei denti, orientamento del piano oclusale.
- Chiusura dei circuiti propriocettivi dentali e reclutamento muscolare nella statica e nella dinamica della funzione.
- Maturazione del Piano Oclusale e delle determinanti dell'occlusione. Relazione fisiopatologica statico dinamica tra overjet-overbite e curva di compenso spee- wilson.
- Relazione diretta tra Dimensione Verticale Oclusale e Dimensione Verticale Articolare. Correlazione tra disfunzione statico dinamica verticale oclusale e patologia temporo mandibolare.
- Principi della diagnosi funzionale
- Molaggio selettivo e apposizione di composito in dentatura decidua e permanente per il recupero delle alterazioni funzionali responsabili dell'iposviluppo, dello sviluppo asimmetrico dei mascellari e delle patologie articolari. Obiettivi e indicazioni. Casi clinici.

ESERCITAZIONE PRATICA

- Ripristino attraverso molaggio selettivo dell'equilibrio oclusale in bocche con alterazione della dinamica e della statica. Strategia di sottrazione e apposizione di composito su bocche decidue e permanenti montate in articolatore.
- Rilevazione dell'arco facciale. I corsisti dovranno venire con le impronte delle proprie bocche.



M2 APPARECCHIATURE E PRINCIPII TERAPEUTICI IN R.N.O.

- Apparecchiature dinamiche (placche con piste del Prof. Planas): effetto presenza, caratteristiche e principi attivi.
- Concetto di statica funzionale in deglutizione e dinamica funzionale in masticazione.
- Morso di costruzione: il contatto deflettente riferimento fondamentale della centrica intermascellare fisiologica.
- Stimolo bioplastico e bioelastico: indirizzo terapeutico.
- Morso profondo e morso aperto: apparecchiature utilizzate nelle alterazioni intermascellari verticali. Equiplan, planas telescopico, sn2, sn3.
- Discrepanza trasversale bimascellare o monomascellare: Planas, Klamt, Fubicon, Bimler.
- Alterazioni intermascellari sagittali: seconde e terze classi. Planas semplice o combinato con accessori per favorire il cambio di postura, Bimler tipo A, B, C.
- Morso crociato posteriore funzionale e strutturale: Fubicon tipo A, B, C.
- Distocclusione monolaterale: Planas, Planas telescopico, accessori.
- Apparecchiature nella terapia di pazienti disfunzionali: Planas con accessori in funzione dell'alterazione.
- Gestione delle apparecchiature
- Casi clinici.

M3 PROTESI FISSA E PROTESI MOBILE, IMPIEGO DELLA PISTA DI PATERSON NEL RAGGIUNGIMENTO DI UN'OCCUSIONE EQUILIBRATA.

“ La finalizzazione protesica in RNO persegue come obiettivo riabilitativo la condizione di equilibrio espressa dal tripode statico dinamico, valida nella fisiologia masticatoria. Scopo di questa relazione occlusale è garantire al sistema una masticazione alternata nella centrica fisiologica con una distribuzione omogenea del carico masticatorio, garantendo dimensione verticale (DVA) alla relazione condilo fossa sia nella statica della deglutizione che nella dinamica della funzione. “E’ attraverso il raccordo delle determinanti dell’occlusione: guida, lavoro, bilanciamento e tragitti condilari che si garantisce lo stato biofisico di “galleggiamento articolare”. Per maturare questa condizione la Pista di Paterson assolve un ruolo fondamentale.



- Determinanti dell'occlusione
- Tripode occlusale statico dinamico, relazione tra guida anteriore overjet-overbite e curve di compenso spee-wilson.
- Evoluzione del piano occlusale elicoidale.
- Fattori di Hanau e masticazione fisiologica.
- Masticazione: fattore di criticità del carico dinamico.
- La stretta dipendenza della D.V.A. (Dimensione Verticale Articolare) dalla D.V.O.S. (Dimensione Verticale Occlusale Statica) e dalla D.V.D.F. (Dimensione Verticale Dinamica Funzionale).
- Piste di Paterson registrazione intraorale. Trasferimento in articolatore e settaggio dei tragitti condilari.
- Protesi totale: montaggio bilanciato sulla pista di Paterson.
- Protesi fissa: registrazione delle traiettorie condilari con pista di Paterson in provvisori prelimitura e in protesi fissa.

ESERCITAZIONE PRATICA

- Presa del morso di costruzione.
- Montaggio in articolatore dei modelli delle proprie bocche rilevate con arco facciale, registrazione delle traiettorie condilari e studio dell'occlusione.

ESERCITAZIONE PRATICA

- Settaggio dell'articolatore e registrazione delle traiettorie condilari.
- Montaggio di una protesi totale in bilanciata sulla pista di Paterson

IL CORSO

Il corso sarà organizzato in 3 moduli:

M1
MODULO
GENERALE
25-26
OTTOBRE
2024

M2
MODULO
ORTODONTICO
24-25
GENNAIO
2025

M3
MODULO
PROTESICO
21-22
MARZO
2025

La quota di partecipazione al corso
è di € 1100,00 a modulo.

SEDE DEL CORSO: PARTE PRATICA

MAI ORTODONZIA - Laboratorio MAI
Corso Sempione, 13
21013 Gallarate (Va)

INFORMAZIONI

Cinzia
ortofubicon.amministrazione@gmail.com
tel 0763.797102

*"Per fare diagnosi di malattia deve
essere chiaro il concetto di stato di salute."*

Weston A. Price

ORTOFUBICON
di Confaloni Angelo

Via Bardiniana, 23, 01025 Grotte di Castro (Vt)
Tel +39 0763 797102 - Fax +39 0763 798296

ortofubicon@libero.it
www.ortofubicon.com

